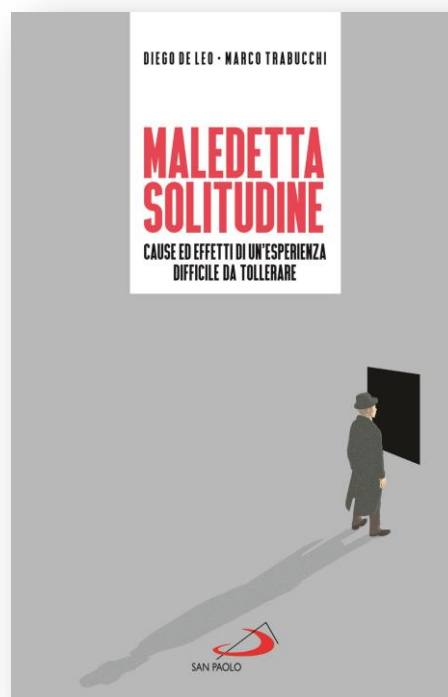


Maledetta solitudine
di Diego De Leo e Marco Trabucchi
Cause ed effetti di un'esperienza difficile da tollerare

«La solitudine nelle varie fasi della vita è mortale». Questa forte affermazione è stata utilizzata dal governo USA per suscitare attenzione nella popolazione e nei luoghi deputati a intervenire verso un aspetto drammatico della vita sociale del nostro tempo. Anche altri Stati si sono mossi in questa direzione, dal Regno Unito, dove è stato istituito un Ministero contro la solitudine, all'Australia, ai paesi nordici. In Italia solo di recente è cresciuta la preoccupazione per le troppe persone che essendo sole non possono contare su nessuno nel momento del bisogno.

Solitudine nemica dell'uomo del nostro tempo e delle comunità: dati sociologici, psicologici ed anche clinici, oltre che, in generale, umani, confermano senza incertezze questa realtà.

Il volume presenta in modo articolato sia le condizioni che costringono milioni di persone del nostro tempo a vivere da soli sia gli effetti che questa dimensione della vita provoca sul benessere, la salute, la stessa sopravvivenza. La solitudine rende vulnerabili, imperfetti, timorosi, cioè umani; il problema è comprendere dove si situa il confine tra una vulnerabilità che caratterizza l'essere umano e quella che invece lo travolge: è il tallone d'Achille che non è possibile nascondere, mentre è necessario difendersi contro le aggressioni di Paride alla nostra debolezza.



Diego De Leo, Marco Trabucchi, *Maledetta solitudine. Cause ed effetti di un'esperienza difficile da tollerare*, Edizioni San Paolo 2019, pp. 224, euro 16,00

DIEGO DE LEO è direttore del Dipartimento di Psicologia alla Primorska University, Slovenia, e dello Slovene Centre for Suicide Research. È professore emerito di Psichiatria presso la Griffith University a Brisbane, Australia, dove è anche direttore emerito del Centro Collaborativo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la Ricerca e la Formazione nella Prevenzione del Suicidio. Ha pubblicato più di 450 articoli peer-reviewed e oltre 40 volumi aventi principalmente come oggetto temi psico-sociali connessi all'invecchiamento e a varie forme di emarginazione e disagio. È l'ideatore della giornata mondiale per la prevenzione del suicidio.

MARCO TRABUCCHI è presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatrica, società scientifica che studia le condizioni di benessere della persona anziana in relazione allo stato di salute somatica. Direttore scientifico del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia, è autore di oltre 50 volumi in ambito clinico e di oltre 570 lavori su riviste internazionali. La storia scientifica di Trabucchi si fonda su una solida base biologica per approdare agli studi sulle condizioni di malattia, in particolare in età avanzata, con specifica attenzione alle cause che abbreviano la vita e la rendono difficile e faticosa.